



**CENTRO NEUROLESI  
BONINO PULEJO**  
IRCCS MESSINA

## **CAPITOLATO TECNICO**

### **LAVASTRUMENTI TERMODISINFETTATRICE AD INCASSO**

#### **Caratteristiche tecniche minime**

- Costruita in conformità alle Norme Europee, in grado di garantire le performance previste e marcate CE come Dispositivi Medici in conformità alla Direttiva Europea 93/42/CEE (e successive modificazioni).
- Camere realizzate in acciaio inox finitura lucida, la cui forma dovrà garantire un effetto autopulente e dovrà essere realizzata con angoli arrotondati per prevenire aree di eventuale deposito di sporco che possa favorire la proliferazione batterica.
- alimentazione elettrica per il riscaldamento dell'acqua e per l'asciugatura.
- Dovrà essere dotata, ciascuna, di almeno nr. 2 taniche preriscaldate (elettriche), collegate direttamente alla camera di lavaggio, che consentono un rapido carico e conseguente la riduzione dei tempi di ciclo.
- Porte passanti in vetro temperato, interbloccate, a scorrimento automatico. La movimentazione dovrà essere dotata di dispositivo di sicurezza anti schiacciamento e sistema di blocco che impedisce la partenza di un ciclo qualora la porta non sia stata chiusa correttamente; inoltre deve essere garantita l'apertura della porta di scarico solo a fine ciclo eseguito correttamente ovvero senza allarmi o anomalie manifestatesi.
- Caricamento frontale dello strumentario e in posizione ergonomica, altezza piano di lavoro ergonomica.

La lavastrumenti dovrà avere:

- Illuminazione interna della camera di lavaggio;
- Sistema di asciugatura ad aria calda forzata filtrata con filtri HEPA H 14
- Bracci rotanti di lavaggio e asciugatura nella parte superiore e sul fondo della camera di lavaggio.
- Ampia disponibilità di accessori per il trattamento di diverse tipologie di strumentario, presidi medicochirurgici e contenitori.
- Predisposizione per la connessione a sistema di rintracciabilità.
- Possibilità di lavaggio sistemi robotizzati di chirurgia (Da Vinci ecc...)
- Dotate di un display touch screen a colori e stampante, possibilmente sul lato di scarico, di facile utilizzo per gli operatori. È richiesto un pannello display sul lato di scarico dove sia distinguibile, attraverso messaggi e colori, lo stato della apparecchiatura (in ciclo, ciclo interrotto, allarme, ciclo finito ok).
- Controllo volumetrico dei prodotti chimici, con allarme livello minimo, e dotate di almeno n. 2 pompe dosatrici per i chimici di processo.

- Chiave di accesso per la modifica dei parametri dei cicli (la chiave deve essere fornita in fase di installazione).

Il display principale dovrà evidenziare informazioni operative quali:

- Data e ora.
- Tempo residuo al completamento del ciclo di lavaggio.
- Quantità di prodotti chimici dosati.
- Valore di A0 raggiunto in fase di termodisinfezione.
- Temperature acqua.

Dovrà essere possibile, per gli operatori:

- Realizzare e customizzare autonomamente i cicli di lavaggio.
- Utilizzare programmi pre-impostati per i principali cicli di trattamento e anche la possibilità di inserire programmi di lavaggio liberi.
- Inserire e quindi riconoscere gli operatori nel sistema di controllo per controllare e registrare gli accessi (tracciabilità degli operatori di avvio dei cicli di trattamento).

La lavastrumenti dovrà essere, infine, equipaggiata di accessori, in acciaio inox e adeguati per caricare ogni tipologia di dispositivo medico: strumentario generico, specialistico, corpi cavi, motori, accessori sistemi robotizzati, ecc... Nello specifico:

- cestoni per il trattamento di strumentario chirurgico, dotati di bracci rotanti intermedi e i ripiani rimovibili per il trattamento di presidi di dimensioni elevate;
- cesti DIN 1/1 in grigliato inox
- cesti per trattamento strumenti di microchirurgia
- cesti per sistemi robotizzati
- carrelli di movimentazione esterna per il carico/scarico realizzati in acciaio inox AISI 304, dotati di 4 ruote piroettanti, in materiale antistatico. Le ruote posteriori, munite di sistema frenante.

Viene richiesto un sistema di carico/scarico per garantire la massima funzionalità durante le fasi di utilizzo dell'apparecchiatura di lavaggio. L'obiettivo deve essere quello di ottimizzare al massimo il numero degli operatori nell'area di lavaggio.

**Il Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione**  
**(Dott. Salvatore Leonardi)**

